LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

CALCIO: infortuni e incidenti nelle partite di Coppa delle Fiere

Il successo sul Racing è costato caro al Milan

La vittoria rossonera turbata dalla frattura di una clavicola a Trebbi - Scialba prova di Angelillo - Fischi e proteste del pubblico

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Il Milan ha battuto a San Siro il Racing di Strasburgo col punteggio di uno a zero nella prima partita valevole per il primo turno eliminatorio della Coppa delle Fiere. In un torneo a eliminazione in cui conta la somma dei goals, un vantaggio così minimo offre poche garanzie per la partita di ritorno. Anche nella precedente edizione i rossoneri sconfissero a San Siro con l'identico scarto lo stesso avversario; ma questo sul suo campo aveva vinto per due a zero, cosicché il Milan incappò presto nell'eliminazione.

A quanto pare, la squadra di Liedholm sembra avviata verso la medesima strada dell'anno scorso, non soltanto per l'esiguità del vantaggio acquisito ieri sera, ma anche per il gioco piuttosto dimesso praticato contro avversari tecnicamente meno dotati ed anch'essi incompleti. Non bisogna dimenticare infatti che il Racing di Strasburgo, ottavo in classifica nel campionato francese, era reduce da una secca sconfitta per uno a cinque subita a St-Etienne; per di più, in base alla volitiva ed orgogliosa prova offerta ieri sera davanti al pubblico milanese, non pochi suoi giocatori sono apparsi di modesta levatura. Fatta eccezione per l'estrema sinistra Hausser e per il mediano sinistro Merschel, gli altri hanno sfoggiato scatto, resistenza e fervore agonistico, ma brillando più per lo slancio e per l'impegno che non per raziocinio di manovra.

Il Milan, che oltre tutto ha mostrato di non «sentire» troppo questa partita affrontata in formazione di ripiego di fronte a poco più di 20 mila spettatori, può vantare per l'occasione qualche valida attenuante, prima fra tutte quella che l'ha costretto a giocare più di tre quarti della partita con soli dieci uomini. Dopo appena un quarto d'ora di gioco il terzino Trebbi si scontrava con l'interno destro Piat e cadeva malamente: sembrava una cosa da poco ed invece dopo otto minuti di cure e di tentativi per riprendere il gioco l'infortunato doveva raggiungere gli spogliatoi. La diagnosi medica veniva comunicata durante l'intervallo: frattura composta della clavicola destra, venticinque giorni di ingessatura. Da notare che Trebbi, escluso finora dalle gare di campionato, aveva chiesto insistentemente di essere ceduto alla riapertura delle liste di trasferimento perché smanioso di giocare. Adesso sarà difficile «piazzarlo», dopo l'incidente che richiederà almeno due mesi di assenza dai campi di gioco.

Ridotto numericamente a dieci uomini, il Milan ha finito col giocare effettivamente con nove atleti, perché Angelillo schierato come centravanti arretrato, assai di rado si è visto. Lento e sfuocato, l'italo-argentino non ha saputo rendersi utile né a centro campo né altrove. Una prova scialba, scoraggiante, che ha confermato il notevole offuscamento di un giocatore che, ricco di numeri e di talento, sembra sia rimasto senza nerbo e senza energie.

Fin dai primi minuti, del resto, i rossoneri hanno raccolto fischi e proteste per il loro gioco slegato ed approssimativo, contro avversari dinamici ma imprecisi e talvolta perfino un po' goffi nei movimenti e nella concezione della manovra. L'esordiente Grosetti, nato il 22 dicembre 1946 a Castel San Giovanni, ha difettato in talune situazioni critiche di esperienza, sebbene quattro volte impiegato nella nazionale juniores. Al 28' del secondo tempo, per esempio, quando i rossoneri si battevano strenuamente per difendere il vantaggio conquistato tre minuti prima del riposo col goal di Fortunato, il giovane terzino ha ostacolato per eccesso di foga il proprio portiere in uscita, consentendo a Piat di entrare in possesso del pallone e di filare verso la porta incustodita. E il pareggio sarebbe stato inevitabile, se l'interno destro francese non fosse stato trattenuto per una gamba senza che l'arbitro scozzese Warton ravvisasse gli estremi del calcio di rigore.

L'uno a zero è stato così tutelato sino alla fine, anche perché gli attaccanti ospiti, fattisi sempre più aggressivi con lo scorrere dei minuti, hanno mostrato chiaramente di non saper tirare a rete, o per precipitazione o per imprecisione. Il 27 ottobre, quando si giocherà a Strasburgo la partita di ritorno, il Milan non avrà certamente compito facile. E difatti i giornalisti francesi hanno telefonato ai propri quotidiani che il Racing ha le più ample possibilità per rimontare il lieve svantaggio.

Leo Cattini

Il milanista Trebbi è rimasto seriamente infortunato

Fra il Chelsea e la Roma tanti goals e tante botte

Leonardi colpito da un pugno - Furibondi scontri tra i giocatori - Gli inglesi hanno prevalso per 4-1

Pugliese, allenatore della Roma, e Matteucci

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

La sconfitta subita dalla Roma sul campo del Chelsea (1-4) può essere considerata, sotto un certo punto di vista, un incidente al quale si può ancora porre rimedio. Serve tuttavia da monito sia al Torino, il quale si prepara ad una dura trasferta a Leeds per la Coppa Città delle Fiere, sia per la Juventus che mercoledì prossimo riceverà il Liverpool, degnissimo avversario dell'Internazionale nella semifinale della Coppa dei Campioni la stagione passata, e candidato ora alla vittoria nella Coppa delle Coppe con qualche altra squadra, tra cui forse la stessa Juventus.

Ogni qual volta una compagine inglese e una italiana si trovano di fronte, l'esperienza insegna che la prima prevale se l'incontro viene impostato sul piano dell'agonismo, della velocità e della forza fisica. Certamente hanno un notevole peso le condizioni ambientali, dal campo soffice ai tifosi scalmanati; ma il fatto rimane che se per calcio si intende un fenomeno atletico, contro gli inglesi in queste competizioni è difficile avere la meglio.

La partita di ieri sera tra la Roma e il Chelsea è stata un susseguirsi di colpi di scena. Per i primi venti minuti le due squadre sono parse in parità: i giallorossi contenevano agevolmente la pressione avversaria o alle puntate del velocissimo Bridges rispondevano con le sfuriate di Barison. Poi il Chelsea ha preso il sopravvento e ha sfiorato parecchie volte il goal. A questo punto il match è degenerato. La tensione in campo era venuta aumentando ed è esplosa quando il terzino sinistro, il nazionale scozzese MacCreadie, spintosi all'attacco è stato ostacolato da Leonardi. L'inglese ha sferrato un pugno all'italiano che è caduto a terra, e l'arbitro Schalks non ha esitato a espellere il colpevole. E' seguita una serie di furibondi scontri e alcuni romanisti venivano ammoniti.

Al trentunesimo Fascione era atterrato, Graham batteva la punizione e Venables segnava la prima delle sue tre reti. Sul momento la Roma trovava la forza di reagire, e Barison, il più incisivo degli attaccanti giallorossi, pareggiava su punizione diretta da fuori area dopo soli due minuti. La Roma manteneva una certa superiorità territoriale, ma erano i padroni di casa a segnare in contropiede.

Su questa falsariga si svolgeva tutto il secondo tempo. Appena entrato in campo Venables, il quale aveva dovuto assentarsi per cinque minuti per un violento scontro con Barison, segnava di nuovo in seguito a punizione. La Roma prendeva in mano le redini dell'incontro ma non riusciva a concretare il suo predominio. Toccava a Graham completare le marcature su un bellissimo traversone di Fascione che spiazzava l'intera difesa romanista compreso Matteucci, per la verità in giornata non troppo felice.

L'incontro si concludeva con sterili attacchi della Roma e improvvise ed efficaci puntate dei padroni di casa.

Ennio Caretto

La squadra partenopea si prepara al confronto con il Bologna

In campo a Cuneo gli assi del Napoli

E' prevista una grande affluenza di tifosi e sono state montate tribune supplementari - Giocherà anche Sivori - Nelle prossime settimane saranno ospiti nella città cuneese Catania e Reggina

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

L'incontro che la Cuneo Sportiva ha in programma oggi pomeriggio alle 16 allo Stadio Monviso contro il Napoli sta suscitando in città grande interesse. Il grosso dei tifosi sarà costituito quasi certamente dai napoletani emigrati in provincia e a Torino, soprattutto quelli che domenica scorsa non hanno potuto ammirare allo Stadio Comunale la squadra del cuore perché i biglietti d'ingresso erano tutti esauriti.

Dalla metropoli piemontese vengono infatti segnalate numerose carovane mentre anche dai principali centri del Cuneese dovrebbero convenire gruppi di tifosi. Al Monviso ci sarà comunque posto per tutti. Ieri gli Alpini del 2° Reggimento hanno lavorato la intera giornata per piazzare nuove tribune per il pubblico, portando in tal modo la capienza dello stadio a sei-settemila persone. Se, come si spera, malgrado la giornata feriale, ci sarà il pieno, il cassiere del bianco-rossi potrà contare su un incasso record, e tutto sommato la villeggiatura gratuita dei napoletani si sarà dimostrata un ottimo affare. Vi erano ancora delle incertezze per le condizioni del tempo, ma le ultime previsioni meteorologiche confermano per il pomeriggio un probabile cielo sereno e sole splendente.

Gli allenatori schiereranno le seguenti formazioni:

Napoli: *Bandoni (Cuman); Nardin (Adorni), Ronzon; Girardo, Panzanato, Stenti; Canè, Juliano (Spanio), Altafini, Sivori, Montefusco (Benn).*

Cuneo: *Pesce (Angelini); Grechi, Cavasini; Jacono (Pantino), Isacchi, Tonegutti; Parodi (Ciravegna), Portela, Fiaschi, Oderda, Angeli.*

Gli occhi di tutti gli spettatori seduti nelle tribune e nei popolari del Monviso saranno naturalmente per Sivori e per Altafini. Il popolarissimo Omar, superata la crisi di sconforto per la morte improvvisa del fratello Orazio, farà del suo meglio per non deludere i molti tifosi che conta nel Cuneese, dove già giocò nelle partite sostenute sullo stesso terreno quando rivestiva la casacca bianconera. L'asso argentino è giunto ieri sera da Napoli insieme con Spanio e con il dirigente ing. De Caro.

Per ovvie ragioni di tempo il preannunciato incontro con lettori del suo libro «Cara Juventus», è stato rimandato al pomeriggio di oggi, sempre nella stessa libreria di proprietà del cav. Barale, presidente della Cuneo Sportiva.

Stamane la comitiva azzurra è stata ricevuta in Municipio dal sindaco avv. Tancredi Dotta Rosso che ha espresso la simpatia della città agli atleti partenopei, formulando altresì i più fervidi auguri per i futuri impegni di campionato. Pesaola ha saputo ieri sera dai notiziari della radio la squalifica di Bulgarelli, la mezz'ala petroniana. «Come sportivo mi rincresce per il provvedimento — è stato il suo commento — ma come allenatore del Napoli invece devo dire che il provvedimento della Lega mi facilita assai. Anche senza Bulgarelli però, il Bologna resta un avversario temibile».

La Cuneo Sportiva schiererà in campo la stessa formazione che domenica scorsa ha subito una inattesa sconfitta ad Alassio nel primo incontro del campionato di serie D. Nay ha detto che non c'è alcun motivo di cambiare e che l'insuccesso sul campo ligure sarà la molla che spingerà i giocatori a cercare il riscatto magari già con una bella prova contro il Napoli.

La compagine napoletana lascerà la città domani pomeriggio e raggiungerà in pullman Modena, dove rimarrà fino a domenica mattina. Intanto viene già preannunciato come sicuro per la fine di ottobre l'arrivo a Cuneo del Catania che dopo avere incontrato la Sampdoria a Genova rimarrà per una settimana nella nostra città in attesa della trasferta a Torino per la partita contro la Juventus. A novembre sarà poi la volta della Reggina, squadra che partecipa al campionato di serie B. Fra le compagini meridionali si è sparsa probabilmente la simpatica voce che Cuneo è una città ospitale per gli sportivi.

g. d. m.

Sivori all'arrivo a Caselle da Napoli (foto Moisio)

A Budapest, nel Trofeo Italia

Gli azzurri di pallanuoto battuti dalla Romania: 3-4

BUDAPEST, giovedì sera.

Seconda battuta a vuoto dei pallanuotisti azzurri impegnati a Budapest nella disputa del Trofeo Italia. Dopo la sconfitta subita ad opera dell'Ungheria, ieri gli azzurri sono stati inaspettatamente battuti anche dalla Romania per 3 a 4, e dopo questo risultato ogni speranza di successo finale nella manifestazione è ormai tramontata. Le reti sono state segnate da Marculescu, Zahan, Culineak, Blajek per la Romania e da Lavoratori (2) e Fizzo per l'Italia.

Negli altri incontri in programma l'Ungheria si è facilmente imposta sulla Germania Est per 5 a 0, e la Jugoslavia ha battuto l'Urss per 4 a 1.

I confronti in programma oggi sono Germania E.-Italia, Jugoslavia - Ungheria, Romania-Urss.

NELL'AMICHEVOLE DI QUESTA SERA

Il Torino a Casale collauda la difesa

Certo che se Meroni giocasse sempre così, un posto fisso in nazionale ce l'avrebbe di sicuro, con o senza le sue bizzarrie da *dandy*. Ieri, nell'allenamento in partita conto i giovani della «Primavera», ha fatto cose bellissime ed il migliaio di tifosi che corre al solito non perde mai l'appuntamento con i granata non ha smesso un attimo di applaudirlo. Ha segnato due volte, Meroni, ed il suo secondo goal merita un cenno particolareggiato perché veramente è stato molto bello: scatto sulla destra, serpentine fra i difensori, e quindi, quasi dalla linea di fondo, in posizione angolatissima, tiro secco e Vieri era battuto.

Rocco alla fine dell'allenamento si fregava le mani soddisfatto e non faceva che dir bene del suo attaccante. «Se giocasse anche alla domenica come al mercoledì non avremmo problemi — faceva Rocco — quasi quasi c'è da chiedere a Pasquale che ci dia il permesso di giocare anche noi a metà settimana».

L'atmosfera, comunque, anche a parte la prova di Meroni, era piuttosto solevata. L'allenamento aveva ribadito la buona forma di Simoni (autore di quattro goals), i progressi di Orlando, il buon ritmo di Ferretti e Moschino. L'attacco non sembra presentare problemi di inquadratura, malgrado l'assenza di Ferrini, la difesa invece punti oscuri ne presenta ancora, ma è probabile che siano già in via di risoluzione. I problemi della difesa sono provocati dalla scarsa forma dei terzini ed è per questo che Rocco è stato costretto, domenica scorsa a Ferrara, a mutare del tutto la fisionomia del reparto facendo debuttare il giovane stopper Cereser e apostando Rosato a terzino.

Ieri, nel primo tempo, si è tornati all'antico, con la coppia Poletti-Fossati come terzini, e Rosato-Puja difensori centrali. Poi, nella seconda frazione di gioco, Rocco ha ripresentato l'assetto di Ferrara, con Cereser stopper e Rosato terzino. L'allenatore granata non ha chiarito quale delle due soluzioni lo abbia soddisfatto di più, anzi, sia dell'una sia dell'altra, ha chiarito i punti negativi, che sono la scarsa vena di Fossati, spesso superato dai suo diretto avversario, e l'inadattabilità, almeno temporanea, di Cereser in fase di appoggio.

Per togliersi gli ultimi dubbi Rocco manderà questa sera i due ragazzi a Casale per l'amichevole che una squadra granata (comprendente anche Gennari, Teneggi, Pestrin, Albrigi, Schutz) disputerà contro i nerostellati. Attualmente la soluzione che appare più probabile è quella del rientro di Fossati, con il conseguente sacrificio di Cereser, e questo a causa del tipo di gara che la squadra imposterà contro il Cagliari.

p. pat.

La Juventus a Varese con Dell'Omodarme n. 9?

Bercellino II ha realizzato le uniche due reti della Juventus nell'allenamento in partita sostenuto questa mattina fra i titolari e una mista di giovani e riserve. Ambedue le segnature sono avvenute nel primo tempo, la prima al 12', su tiro di Menichelli, alzato sulla traversa da Anzolin e ripreso dal centro-avanti bianconero, e la seconda al 24', alla fine di una serie di rimpalli. Nella ripresa, nessuna segnatura, ma Cinesinho ha colpito la traversa al 13', imitato, alla mezz'ora, da Menichelli.

Nel primo tempo (durata trenta minuti) i titolari si erano schierati nella seguente formazione: Colombo; Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II, Cinesinho, Menichelli. Nella ripresa Bercellino II è passato fra le riserve, sostituito al centro dell'attacco da Dell'Omodarme, con il conseguente inserimento di Stacchini all'ala destra.

Viene così ad essere avvalorata l'ipotesi di un mutamento nella prima linea bianconera per la trasferta a Varese: al posto di Bercellino II, che contro il Napoli non si era dimostrato al massimo della forma, potrebbe essere inserito Dell'Omodarme, con il debutto in campionato di Stacchini come estrema destra. Nessuna dichiarazione ufficiale comunque da parte di Heriberto Herrera, che ha rimandato a sabato ogni decisione sulla formazione.

ISTITUTO VIRGILIO
PARIFICATO (DECR. MIN. 1939)
VIA CONFIENZA, 2 - TORINO
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1965-1966 a tutti i corsi di:
- SCUOLA MEDIA
- GINNASIO
- LICEO CLASSICO
- LICEO LINGUISTICO

AUTORIZZATO MIN. P. I.
I giovani che frequentano l'Istituto Virgilio possono seguire i loro studi, che si svolgono con valore legale e con esami in sede, dalla 1ª Media alla Maturità, guidati da insegnanti altamente qualificati, in un ambiente sereno e formativo della loro personalità.
L'ISTITUTO E' COLLEGATO CON OTTIMO COLLEGIO FEMMINILE
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria - Via Confienza 2 - Telefoni 54.62.71 - 54.58.45.

PALESTRA OLIMPIA
GINNASTICA SVEDESE
Per SIGNORE, SIGNORI, BAMBINE e BAMBINI
VIA P. GIURIA 21 A - TORINO - TELEFONO 652.903

Con la benedizione del Santo Padre ed i conforti della Fede ha chiuso una vita di esemplare integrità il

Prof. Arnaldo Bertola

già ordinario nell'Università di Torino
Accademico dei Lincei
Accademico delle Scienze di Torino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Luisa Vestri** i figli **Maria Liliana** col marito **Gianni Pulcher** ed i figli **Luisa, Claudio, Paolo, Gregorio, Aldo, Filippo; Beatrice** col marito **Mario Mosca** ed i figli **Elina e Luigi; Celso** con la moglie **Grazia Aghemo** ed i figli **Stefania, Massimo, Carlo; Alberto** con la moglie **Francesca Ambrogi** ed i figli **Vittoria ed Arnaldo; Margherita** col marito **Renzo Aggradi** ed i figli **Piero, Marco, Paola;** i fratelli: **Mario** con la moglie **Margherita Angiolini**, le figlie ed i nipoti; **Rica** col marito **Generale Augusto Caretta**, genero e nipoti; cognati, cugini, parenti tutti. Al carissimo Renzo che lo ha assistito con filiale abnegazione vada il commosso ringraziamento di tutta la famiglia. I funerali avranno luogo venerdì 24 alle ore 9, partendo da corso Marconi 31 bis. Dopo la Benedizione ed il saluto presso l'Università alle ore 9,45, la cara salma verrà tumulata a Valle S. Nicolao nella tomba di Famiglia alle ore 11,30.
— Torino, 22 settembre 1965.

Anna Maria e Geo Righetti, Ada e Carlo Sobrero con i figli **Margherita, Cristina, Ludovica e Marco** partecipano addolorati la dipartita del loro carissimo

Zio Aldo
— Torino, 22 settembre 1965.

Piero, Maria Clotilde e Giorgio Aggradi partecipano addolorati al lutto della Famiglia Bertola per la scomparsa del

Prof. Arnaldo Bertola
— Torino, 22 settembre 1965.

Lina Piero Invernizzi si uniscono affettuosamente al lutto di Margherita e Renzo Aggradi per la scomparsa del

Papà
— Torino, 22 settembre 1965.

La **Società Editrice Internazionale** con animo commosso e profonda riverenza annuncia la grave perdita del Signor

PROF. AVV.
Arnaldo Bertola

Suo apprezzato Presidente da lunghi anni.
— Torino, 23 settembre 1965.

Il **Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale** della **Società Editrice Internazionale** prendono parte al lutto della Società per la scomparsa del Suo Illustre Presidente Signor

PROF. AVV.
Arnaldo Bertola
— Torino, 23 settembre 1965.

Giuseppe Olivero esprime il più accorato rimpianto per la scomparsa del suo predecessore

PROF. AVV.
Arnaldo Bertola

che la Cattedra torinese di Diritto Ecclesiastico per oltre trent'anni illustro.
— Torino, 23 settembre 1965.

Partecipano al lutto: **Franco Polto** e famiglia.

L'**Accademia delle Scienze di Torino** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Socio Nazionale Residente

Prof. Arnaldo Bertola
— Torino, 23 settembre 1965.

Paolo e Giulia Greco, Adriana, Franco e Giuliana Grande Stevens profondamente commossi per la perdita del carissimo amico

Prof. Arnaldo Bertola

lo piangono con affetto fraterno.
— Torino, 23 settembre 1965.

Il **Rettore**, il **Corpo Accademico**, il **Senato Accademico** e il **Consiglio di Amministrazione** dell'**Università degli Studi di Torino** annunciano, con profondo cordoglio, la morte del

Prof. Arnaldo Bertola

già Ordinario di «Diritto Ecclesiastico» nella Facoltà di Giurisprudenza. Alle ore 9,45 del giorno 24 settembre 1965, nell'aula magna della Università (via Giuseppe Verdi n. 8), sarà reso alla Salma l'estremo saluto dei Colleghi e degli Studenti.
— Torino, 22 settembre 1965.

Il **Preside ed i Professori della Facoltà di Giurisprudenza** partecipano, con vivo dolore, la scomparsa del

Prof. Arnaldo Bertola

già Ordinario di «Diritto Ecclesiastico» nella Facoltà stessa.
— Torino, 22 settembre 1965.

I Professori della Facoltà di giurisprudenza:
Mario Allara
Francesco Antolisei
Norberto Bobbio
Pietro Bodda
Giorgio Canaacchi d'Amelia
Elio Casetta
Mario Chiaudano
Giovanni Conso
Renato Corrado
Giammaria Deiana
Leopoldo Elia
Luigi Firpo
Francesco Forte
Ignazio Marcello Gallo
Paolo Greco
Giuseppe Grosso
Siro Lombardini
Giuseppe Olivero
Alessandro Passerin d'Entrèves
Francesco Antonio Repaci
Silvio Romano
Mario Viora
Emilio Zaccagnini
profondamente addoloruti per la scomparsa del Collega

Prof. Arnaldo Bertola

prendono viva parte al cordoglio dei familiari.
— Torino, 23 settembre 1965.

Il **Sacerdote Luigi Matteo** nella preghiera e nel rimpianto ricorda il

Prof. Arnaldo Bertola

indimenticabile Maestro nella scuola e nella vita.
— Torino, 23 settembre 1965.

Alina Milli, Fernando e Beppe Salomone, Alda Berardi si uniscono al grande dolore della Famiglia per la perdita del

Prof. Arnaldo Bertola
— Torino, 23 settembre 1965.

Piero Maruzza, Daria Bodda costernati prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del

Prof. Arnaldo Bertola
— Torino, 22 settembre 1965.

Anna e Giuseppe Ferroglio con profondo dolore partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del

PROF. AVV.
Arnaldo Bertola
— Torino, 23 settembre 1965.

Il **Direttore**, gli **Assistenti** ed il **Personale dell'Istituto giuridico** della **Università di Torino** annunciano con profonda commozione la scomparsa dell'indimenticabile

Prof. Arnaldo Bertola

e prendono viva parte al cordoglio della famiglia.
— Torino, 23 settembre 1965.

Il **Consiglio dell'Ordine Forense di Torino** partecipa con dolore la scomparsa dell'

AVV. PROF.
Arnaldo Bertola
— Torino, 22 settembre 1965.

Carla ed Ernesto Sotto Poala e famiglia con grande dolore piangono l'Amico di sempre

AVV. PROF. GR. UFF.
Arnaldo Bertola
Accademico dei Lincei
— Sicilia, 22 settembre 1965.

Lorenzo e Maria Spinelli partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'illustre

Prof. Arnaldo Bertola

carissimo collega ed amico, ricordandone le alte doti di studioso e di docente universitario.
— Torino, 22 settembre 1965.

Gastone e Silvana Cottino prendono viva parte al lutto della famiglia Bertola.

Gli amici **Gianni Gigi Mavi Cappa Bavo, Franco Dada Do Napoli, Giorgio Mizio Garbaccio, Gianni Margherita Garbaccio, Carlo Vallero** si uniscono al dolore dei figli.

Mariangela e Gigi Ghirotti partecipano al lutto della famiglia con fraterno affetto.

La famiglia **Versone e Zoppoli** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Prof. Arnaldo Bertola
— Torino, 23 settembre 1965.

Partecipano al lutto gli amici **Massimo e Margherita Bruni.**

Lucia Gino Cavezzale partecipano al lutto di Margherita.

I **Dirigenti** ed i **Dipendenti** dell'**Impresa Ingegneri Zoppoli e Pulcher** si uniscono al grande dolore dell'Ing. Alberto Bertola per la perdita del suo

Papà
— Torino, 23 settembre 1965.

Teresa e Pino Aghemo partecipano all'unanime cordoglio per la scomparsa del

Prof. Arnaldo Bertola
— Torino, 22 settembre 1965.

La famiglia **Cassinari** partecipa al grave lutto.

Franco e Vittoria Raso partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Prof. Arnaldo Bertola
— Torino, 22 settembre 1965.

Amministrazione e Condomini stabile corso Marconi 31 bis partecipano vivamente al dolore della famiglia Bertola per la perdita del caro congiunto.

L'**Editore Giappichelli** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Arnaldo Bertola
— Torino, 22 settembre 1965.

Il giorno 21 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Garlanda

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: la moglie **Mila Gretchanas**, la sorella **Pia**, i nipoti **Elena Negri** con il marito Prof. **Pier Maria Casasza** e figlie, Dott. **Paolo Negri** con la moglie **Franca Zuanelli** e figlie, i cugini **Rina Garlanda** con il consorte Dott. **Piero Mazzolotti, Maria Garlanda, Teresa Torello, Alessandro Torello** con la consorte **Maria (Breslio), Bianca Garlanda** Ved. **Scalli** e famiglia, **Elda Garlanda** con il marito rag. **Luigi Salvalico**; la signorina **Mina Mino**, i parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Strona.
— Vallemosso, 23 settembre 1965.

Il **Lanificio Fratelli Garlanda** in Vallemosso ha il dolore di annunciare la perdita del proprio contitolare

Ugo Garlanda

avvenuta in Biella il 21 corrente.
— Vallemosso, 23 settembre 1965.

Impiegati e Maestranze del **Lanificio Fratelli Garlanda** prendono viva parte al lutto della famiglia per il decesso del loro amato principale

Ugo Garlanda
— Vallemosso, 23 settembre 1965.

Grazia, Silvio e Mario Boggio con le loro famiglie prendono vivissima parte al lutto dei cugini Garlanda per la morte di

Ugo

al quale erano legati da fraterno affetto.
— Biella, 23 settembre 1965.

Lidia ed Eriberto Battistella partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Ugo Garlanda
— Biella, 23 settembre 1965.

L'**Impresa Caucino Antonio** partecipa commossa al lutto per la scomparsa dell'affezionato

Ugo Garlanda
— Vallemosso, 23 settembre 1965.

Vincenzo, Silvia e Alberto Rizzo prendono viva parte al dolore delle famiglie Garlanda e Negri per la morte di

Ugo Garlanda
— Biella, 23 settembre 1965.

Attilio Ami, affezionato collaboratore ed amico, prende parte con vivo cordoglio al dolore della Famiglia Garlanda per la perdita del caro

Ugo Garlanda
— Torino, 21 settembre 1965.

Maria Teresa, Mario, Carlo, Riccardo, Matilde Cassasza con cristiano cordoglio sono uniti al dolore di Elena e dei suoi Cari.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Nina Gedda Copasso

Con molta tristezza lo annunciano il figlio **Emilio** con la moglie **Vittoria Cogno** e parenti tutti. Funerali oggi 23 ore 16,15 da Vicolo Crocetta 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1965.

Partecipano al dolore i cugini **Albertazzi.**

Maria Vallino piange la cara

Nina

unitamente alle Amiche del Giardino.
— Torino, 23 settembre 1965.

La **Commissione Interna** ed il **Personale** della **Esattoria Comunale di Torino** partecipano al grave lutto del Collega Emilio Gedda per la scomparsa della Mamma Signora

Nina Cedda Copasso
— Torino, 23 settembre 1965.

Partecipano al dolore di Vittoria ed Emilio Gedda per la scomparsa della cara

Mamma

gli amici:
Tina Montibeller
Famiglia Palermo
Famiglia Raffaghello
Maria Saltirio.
— Torino, 23 settembre 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Desolina De-Giuli n. Mazzini
(di anni 66)

Danno il triste annuncio con profondo affetto il marito **Battista**, i figli **Gianni e Mario** con le mogli **Jacqueline e Paoletta**, le sorelle **Adelina e Martina**, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alla Colombara di Livorno Ferraris venerdì 24 alle ore 15. La salma verrà tumulata nella cappella di famiglia a Vinzaglio.
— Torino, 22 settembre 1965.

Alberto e Antonietta Mussello, con i figli **Lorenzo e Donatella** partecipano commossi al grande dolore di Mario e di tutta la sua Famiglia per l'improvvisa dipartita di

Desolina De Giuli
— Torino, 22 settembre 1965.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Giordanengo ved. Morra
di anni 70

Addolorati lo annunciano: il figlio **Angiolino** con la moglie **Rita Cassis**, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 23 corr. ore 16,15 da via Vado 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1965.

Giuseppe e Ermengilda Cossis partecipano al dolore per la scomparsa di

Giuseppina Giordanengo ved. Morra
— Torino, 22 settembre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Guido Barale

L'annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Don Adriano e Renato** con moglie e figli, il fratello **Francesco** e famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 alle 10,30 da via Francesco 9.
— Torino, 22 settembre 1965.

23-9-1941 23-9-1965
Le famiglie **Magnoni, Borgarello, Pessina** con immutato doloroso rimpianto ricordano la loro diletta

Ines Magnoni
— Calusso Torinese, 23-9-1965.

Giuseppina e Giovanna commosse ringraziano parenti, amici, condomini e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore per la scomparsa del caro

Amerigo Oddonetto

La Messa di trigesima verrà celebrata il 19 ottobre alle ore 11 nella parrocchia di S. Carlo.
— Torino, 23 settembre 1965.

Continua a pagina 17